

# La montagna come metafora della salute



La montagna è stata a lungo associata a rappresentazioni simboliche che rimandavano a vissuti di fobia. Luogo dell'orrido nelle fasce sommitali e luogo della fatica nelle terre di mezzo, essa non favoriva la visione rassicurante di un ambiente generatore di benessere e di cura. Tale rappresentazione negativa ha accompagnato l'iconografia delle terre alte nel mondo antico e medievale. La breve parentesi rinascimentale (secolo XVI) ha aperto dei varchi nella direzione di un inedito interesse nei confronti delle proprietà e dei poteri curativi delle erbe officinali. Basti pensare alla figura di Paracelso per il contributo innovativo impresso alla farmacopea oltre ai naturalisti italiani cinque-seicenteschi Arduino, Calzolari e Poma. Nel frattempo si incominciava a guardare alla montagna come al contenitore privilegiato delle materie prime derivate dalla flora officinale e dei rispettivi principi attivi. Il Monte Baldo, che sovrasta il lago di

Garda, diventerà il simbolo della terapia legata all'uso medicinale delle piante di montagna, tanto da essere definito dagli studiosi; *Hortus Europae / Hortus Italiae*. Ci troviamo in un periodo storico che segna una delicata fase di transizione fra l'età di mezzo (il Medioevo) e l'età moderna. Ritornando alla storia culturale europea, il passaggio dalla magia alla scienza ha prodotto un salto traumatico, anche se non sempre definitivo, trascinandoci con sé i residui e le scorie di una visione pre-scientifica rimossa molto più tardi nel tempo. L'immagine di una montagna purificatrice dello spirito, della mente e del corpo tarderà ancora a manifestarsi alla luce di un'evidenza comune e condivisa. Le ombre della stregoneria si allungheranno insidiose e sospette all'interno della vecchia visione del mondo che, fra le montagne, sarà ancora per molto tempo egemone. Si dovrà attendere l'Età dei Lumi (XVIII secolo) per far uscire le terre alte dall'alone del mi-

**Refuge I RE MAGI** 



[www.iremagi.it](http://www.iremagi.it)

[info@iremagi.it](mailto:info@iremagi.it)

Tel. 0039.0122 96451  
0039.349 6112920

**Granges de la Vallée Etroite - NEVACHE - FRANCE**

Colle del Vallonetto, novembre 2012  
(foto Enrico Ferrero)



stero e per adeguarle alla nuova immagine del mondo di cui l'impresa scientifica si farà garante. Ma anche la nuova filosofia della scienza guarderà con sospetto a pratiche che, in qualche modo, lasciano ancora filtrare surrettiziamente un non mai rimosso mondo magico. Se si esclude il riferimento malthusiano (MALTHUS, 1830) a certe località delle Alpi svizzere, segnalate nella letteratura scientifica come ambienti ad elevata salubrità - in

particolare, il villaggio di Leysin nelle Alpi del Cantone di Vaud, descritto come un rifugio contro il diffondersi di pandemie distruttive nella popolazione europea - l'idea di una montagna terapeutica è però ancora lontana. Non vi è dubbio che lo studio demografico di Robert Malthus abbia contribuito a far nascere e ad alimentare la concezione moderna della montagna risanatrice. In tal senso, a trarne giovamento è stata la pneumologia,

...dal 1985

**ETA BETA**  
ELETTRONICA

[www.etabetaelettronica.com](http://www.etabetaelettronica.com)

TELECOMUNICAZIONI - ELETTRONICA - INFORMATICA  
TELEFONIA EOLO - FASTWEB - LINKEM - NOITEL - WIND - H3G

Via Valdellatorre, 99 - ALPIGNANO (TO) - Tel. 011 9677067

ANNA E RICCARDO  
NOVO

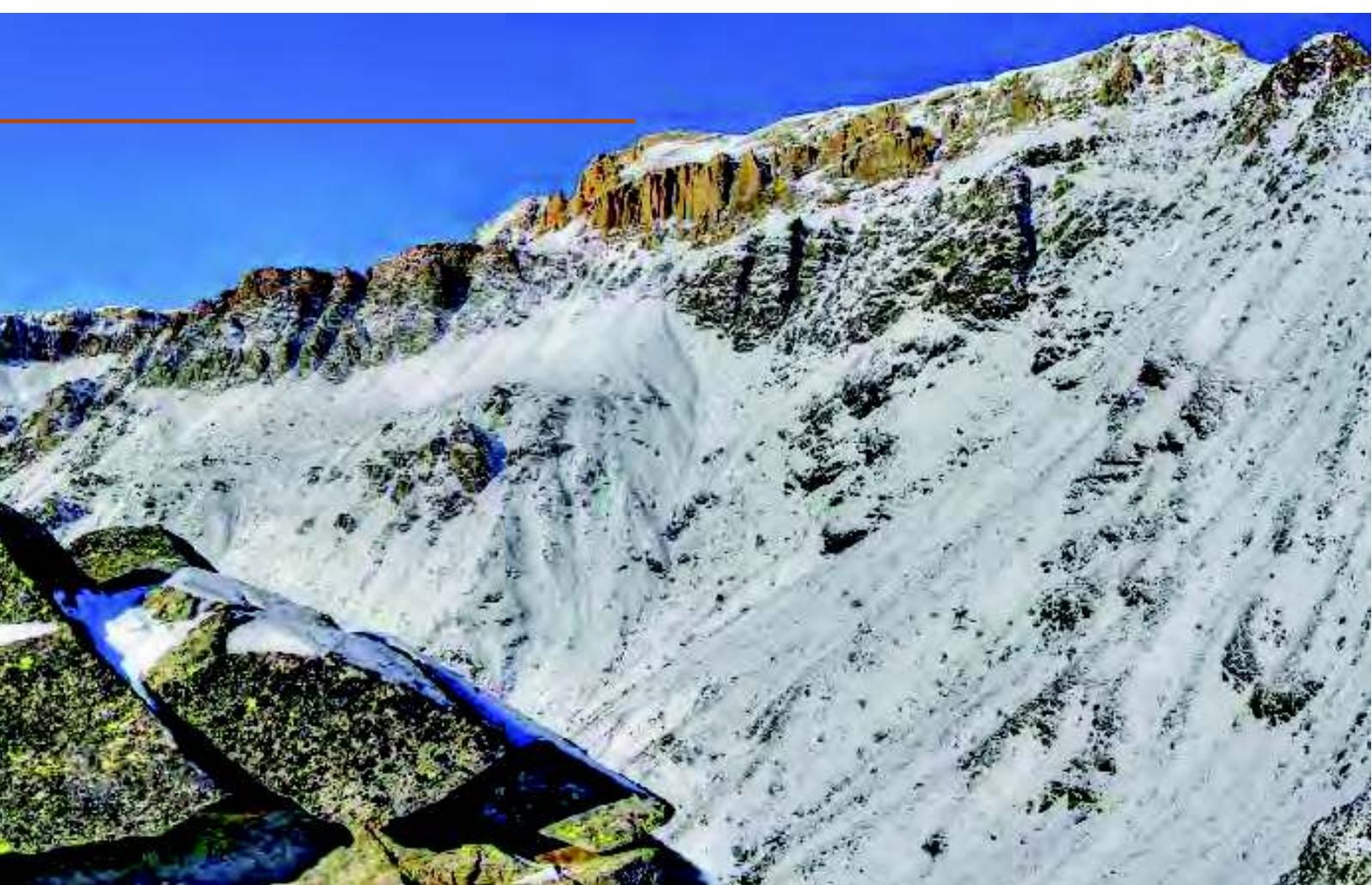
RIFUGIO 3° ALPINI (VALLE STRETTA)  
C.P. 39 - 10052 BARDONECCHIA  
TEL. + 39 0122 902071  
CELL. + 39 335 6179182  
[WWW.TERZOALPINI.COM](http://WWW.TERZOALPINI.COM)

Casses Blanches, novembre 2015 (foto Enrico Ferrero)



ossia lo studio e la cura delle affezioni polmonari. Da essa si originerà la grande diffusione dei sanatori per malattie tubercolari sulle Alpi. Essa concorrerà, in modo decisivo, a rafforzare i nuovi miti ed i nuovi riti dell'«elvetismo», ossia del mito svizzero delle montagne alpine. Thomas Mann, autore del celebre romanzo *La montagna incantata*, ambienta la sua opera letteraria proprio nel sanatorio di Davos, nel Cantone svizzero dei Grigioni. La metafora della montagna pura, rigeneratrice del corpo e della mente ma anche della società corrotta denunciata da Rousseau, viene proposta al nuovo immaginario europeo. Agli aspetti terapeutici, collegati alla dimensione fisico-organica della corporeità, si aggiungono quelli psicologici, mentali. La nascita della psicoanalisi a Vienna ed il diffondersi delle scienze psicologiche oltralpe (Zurigo, Ginevra) aiuteranno a costruire un'inedita percezione della montagna in chiave curativa. Le villeggiature alpine di Sigmund

Freud nelle località trentino-tirolesi di Lavarone, del Renon e di Carezza - pur non facendo diretto riferimento ad una presunta "montagna-terapia" - incominciano a veicolare con forza la convinzione che la montagna abbia un peso importante nel favorire il benessere psico-fisico delle persone. Le terapie contro le nevrosi, che le società urbane ed industriali contribuiscono a generare, fanno sempre più riferimento alle montagne quali spazi per una catarsi possibile. Dallo stretto ambito delle nevrosi ad un allargamento ai mondi delle psicosi, si possono individuare le premesse per la nascita della montagna-terapia, così come oggi viene proposta da medici e psichiatri. All'interno dell'Associazione per la "Montagna-terapia" operano clinici (medici ed infermieri), molti dei quali sono soci del Club alpino italiano. Essi sono riusciti, con inusuale determinazione, a far inserire tale attività nel nostro Sodalizio attraverso la mediazione della Commis-



sione centrale medica. Relativamente a questa iniziativa, va riconosciuto un particolare merito al dottor Sandro Carpineta, psichiatra dell'Ospedale trentino di Tione, il quale da molti anni si è impegnato nell'offrire ai suoi pazienti psichiatrici la forza rigeneratrice delle terre alte. Molte uscite su terreno escursionistico ed alpinistico hanno avuto grande successo ed in molte realtà regionali, tra cui il Piemonte, sono stati messi a punto programmi sociali di accompagnamento dei pazienti. Si sono organizzati convegni e congressi di sicuro spessore scientifico in stretta collaborazione con le Aziende Sanitarie Locali (Asl). Pertanto la "montagna-terapia" è diventata ormai, anche nel Club alpino, una realtà al servizio dei soci e dei simpatizzanti bisognosi di supporti curativi.

*Annibale Salsa*



**Sistema di pulizia e  
igienizzazione  
professionale per ogni  
tipo di struttura  
commerciale e privata**

Per testarlo fissa un incontro  
dimostrativo al numero  
**+39 371 3592930**

Via Aosta, 28 – 10098 Rivoli (TO)  
Tel 0119594856 Email  
[info@manissrl.it](mailto:info@manissrl.it)